



GLI SCENARI DELLA POLITICA. IL MINISTRO ROTONDI: «CIRIACO A PALAZZO SANTA LUCIA? PERCHÉ NO, FAREBBE COME GISCARD D'ESTAING»

RONGHI: «È LA VERA NOVITÀ, MA NON SARÀ RAPPRESENTATO DALLA VECCHIA CLASSE DIRIGENTE»

Mastella: «Il Partito del Sud? Forse dopo le Regionali»

ERCOLANO. «Il Partito del Sud? È una cosa molto siciliana, ma non avendo aderito non se ne parla. È una cosa prospettica che forse può avvenire dopo le elezioni regionali ma non prima», a dirlo è il leader dell'Udeur Clemente Mastella, durante il convegno "Difendiamo la politica", organizzato dall'associazione culturale Agorà per Ercolano. «Una cosa è la Sicilia - afferma l'ex ministro della Giustizia - ma presentarsi a votare senza di noi con un risultato modesto significa anche limitarne la portata e condizionare la prospettiva già oggi». E il vicepresidente del consiglio regionale Salvatore Ronghi, durante lo stesso convegno, afferma che «il Partito del Sud è il futuro e chi ne parla male fa come la volpe che

non può raggiungere l'uva. Questo soggetto politico, il cui fondamento sono state gettate dal nostro Mpa si candida ad essere la vera novità dello scenario politico meridionale puntando al rinnovamento e al ricambio della classe dirigente. Un processo di cambiamento che certamente non potrà essere rappresentato da chi è simbolo del vecchio modello di politica da Prima Repubblica». E ancora: «Non è un progetto legato alla sola Sicilia, anche se nasce dal forte impegno sudista del nostro presidente Lombardo, ma, come dimostrato dalla giornata di riflessione politica che ho promosso con successo sabato scorso all'Eremo dei Camaldoli, è un progetto che appassiona uomini e donne nuovi di tutte le regioni del Sud».

DIBATTITO UDC SMENTITA DELL'EUROPARLAMENTARE: «L'ULTIMO INCARICO ISTITUZIONALE L'HO RICOPERTO NEL 1989»

De Mita: la Regione? No davvero

di Mario Pepe

NAPOLI. A dispetto degli inviti espliciti, e per certi versi "provocatori", come quello di Clemente Mastella («se vuole candidarsi presidente lo dica») e dei ragionamenti degli osservatori, Ciriaco De Mita non ha nessuna intenzione di correre la presidenza della Regione Campania. E, ove mai non fosse abbastanza chiaro, il leader di Nuscio sceglie la riunione dell'Udc a Napoli per chiarire ulteriormente la propria posizione. «Ho ricoperto l'ultimo incarico istituzionale nel 1989, non sono qui per comunicarvi la mia intenzione di candidarmi...», la sostanza del concetto espresso ai colleghi di partito. Piuttosto, rafforza la posizione già espressa sabato a Telesse Terme, nel corso di un dibattito alla Festa dell'Udeur: elaborazione di una proposta e poi confronto con i due partiti maggiori dello scacchiere politico, Pdl e Pd, per verificare la possibilità di una convergenza. In-

somma, i centristi non ci stanno ad essere invitati a tavola senza avere la possibilità di scegliere assieme agli altri il menu. Tradotto in politiche: ci alleeremo con chi non ci mette davanti una scelta già definita, ma con chi ci darà la possibilità di discuterla e vararla in maniera condivisa. È quanto emerge anche dalle parole del commissario provinciale Ciro Alfano. «Dopo gli appelli più o meno espliciti ad un accordo che ci sono arrivati dai due schieramenti - spiega - ab-

Il commissario provinciale centrista Alfano: «Abbiamo il dovere di elaborare una proposta e poi sottoporla ai due maggiori partiti dello scacchiere politico. Il Pdl? Beh, con il centrodestra abbiamo in comune 15 anni di opposizione. Ma non vogliamo sottoscrivere scelte di altri»

biamo il dovere di predisporre una nostra idea progettuale sulla quale, successivamente, discutere con gli interlocutori. Quello che noi vogliamo, specie in vista delle prossime elezioni regionali, è qualcosa di nuovo». Cosa significhi quest'ultima affermazione, l'ex parlamentare lo chiarisce subito: «Al momento abbiamo una Regione

che non funziona. C'è uno scollamento tra Giunta e Consiglio ed è evidente la mancanza di progettualità per la spesa dei fondi europei. Quest'ultimo fattore ci preoccupa, anche perché nel 2013 finirà l'"affiancamento" europeo. E noi abbiamo il dovere di imparare a camminare da soli senza impacci. Serve un'inversione di rotta». Difficile dire, però, a chi guardi con maggiore interesse l'Udc in questo momento. Ma qualche indizio fa pensare che l'occhio sia più attento a quello che accade nel Pdl. «Beh, con il centrodestra - è la risposta di Alfano - abbiamo in comune un cammino di 15 anni all'opposizione, il che indurrebbe qualcuno a pensare che ci possa essere maggiore sintonia. La realtà, però, è che noi vogliamo discutere e sentirci partecipi di un processo di cambiamento e non aderire *sic et simpliciter* a scelte fatte da altri». Domani, proprio per fare ulteriormente chiarezza, è in

programma l'assemblea del partito che comincerà a valutare gli orientamenti programmatici. Dopodiché inizierà la fase del confronto. Intanto, c'è chi, invece, un De Mita governatore lo vedrebbe proprio bene: è il ministro per l'Attuazione del programma, Gianfranco Rotondi. «Ciriaco presidente in Campania? Perché no, lo fece anche Giscard d'Estaing nella sua regione dopo l'Eliseo». Il consigliere regionale del Pd, Antonio Amato, al contrario, si chiede se sia giusto inseguire l'Udc e De Mita. «Stiamo dando alla gente un'impressione di stato confusionale del partito in Campania - dice -. Ora tutti rincorrono De Mita. Ma i programmi politici del Pd e dell'Udc sono realmente convergenti in Campania? E su quali temi? E con quali altre forze politiche? Dovremmo concentrarci sul nostro progetto politico, affrontandolo con franchezza, senza additare come acerrimo nemico chi propone prospettive diverse e, soprattutto, senza pretendere che ci sia un futuro segretario che possa unire più degli altri».



Ciriaco De Mita smentisce la candidatura alla presidenza della Regione

LA DECISIONE GASPARRI: «IL 28 SETTEMBRE A NAPOLI LA RIUNIONE DEI PARLAMENTARI SULLA QUESTIONE MEZZOGIORNO»

Regione e Comune, ecco i gruppi unici del Pdl



Paolo Romano



Carlo Lamura

NAPOLI. Entro fine mese nascerà il gruppo unico del Pdl al Comune di Napoli, mentre quello regionale sarà "battezzato" ufficialmente dopodomani. È quanto emerso da due riunioni: la prima dedicata all'assise cittadina, convocata da Marcello Tagliatella, coordinatore del partito per la Grande Napoli, cui hanno preso parte il vicecoordinatore vicario, Maurizio Iapicca, e i consiglieri comunali. Il capogruppo comunale dovrebbe essere Carlo Lamura. Per quanto riguarda il Comune, nel corso del confronto si è discusso dei progetti di rilancio dell'area occidentale e orientale, e del bilancio dell'ente, con particolare riferimento alla variazione nel documento contabile che dovrebbe approdare

alla discussione dell'assise cittadina entro il 30 settembre. Nel secondo incontro, cui hanno preso parte, oltre a Iapicca e Tagliatella, il coordinatore campano Nicola Cosentino e il suo vice, Mario Landolfi, si è deciso che giovedì, prima della seduta del parlamentino campano dedicata alla questione-scuola, sarà ufficializzata la costituzione del gruppo unico che sarà guidato da Paolo Romano. Francesco D'Ercole conserverà la carica di leader dell'opposizione. Intanto, Maurizio Gasparri, a margine di un incontro alla Provincia di Salerno, annuncia che «come gruppi parlamentari del Pdl realizzeremo due im-

portanti iniziative per concretizzare le politiche di rilancio per il Sud». Il capogruppo al Senato del partito unico del centrodestra spiega che «il 28 settembre terremo una riunione dei gruppi parlamentari del Popolo della libertà a Napoli, per approvare un documento concreto di linee guida per il lavoro. Il 5 ottobre a Bari ci confronteremo con la Margaglia, con i sindacati, con le forze sociali, per dare come gruppo del Pdl uno stimolo concreto. Ritengo che oramai è tempo di

A guidarli saranno rispettivamente Paolo Romano, che verrà ufficializzato giovedì, e Carlo Lamura. Resta anche il capo dell'opposizione nell'assise campana, Francesco D'Ercole

mettere nero su bianco per dare il via ad iniziative concrete per il Mezzogiorno d'Italia». Intanto, domani Cosentino e Landolfi presenteranno la prima festa regionale del Popolo della libertà, in programma a Scafati sabato e domenica. Una due giorni di dibattiti e confronti sulle prospettive del partito e le alleanze in vista delle prossime Regionali che sarà chiusa dall'intervento telefonico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

È CAOS CAIAZZO: SI RINVIÀ L'ELEZIONE DEI SEGRETARI PROVINCIALI A DOPO LE REGIONALI

Bersani a Napoli trova un Pd sempre più confuso

di Giorgio Ragone

NAPOLI. Pier Luigi Bersani sbarca oggi in Campania per due iniziative in vista dei congressi nazionale e regionale del Pd. Alle 17, l'ex ministro sarà a Napoli, alla Mostra d'Oltremare, per un incontro sul tema "Idee per il Pd e per la Campania". Alle 19,30, l'appuntamento è a Caserta. Al fianco di Bersani, il candidato alla segreteria campana Enzo Amendola. Il tutto mentre il consigliere regionale Michele Caiazzo sottolinea la necessità di posticipare «le elezioni dei segretari provinciali e dei coordinatori di circolo, molti dei quali eletti recentemente, a dopo le elezioni regionali. Spostare l'elezione al mese di maggio sarebbe una scelta saggia ed intelligente. In tal

modo i dirigenti nazionali e regionali del Pd e gli iscritti potrebbero, dopo il 25 ottobre, dedicare tutte le proprie energie alla competizione elettorale (costruzione di programmi e alleanze politiche, primarie di coalizione, definizione delle candidature ed, infine, campagna elettorale)». Anche perché, spiega Caiazzo, «il risultato elettorale in Campania non è affatto scontato - e negativo - per il centrosinistra, ed è per questo che occorre prepararsi - e per tempo - alla sfida elettorale, concentrando su di essa tutte le energie». Intanto, ieri si è tenuto un incontro con il segretario Regionale Tino Iannuzzi, il presidente del consiglio comunale di Napoli Leonardo Impegno, la senatrice Maria Fortuna Incostante e il responsabile del-

l'area Lavoro del Partito Sergio D'Antoni dedicato ai emi del lavoro. «A fronte di questa crisi - spiega Iannuzzi - ci vogliono scelte forti soprattutto per il Mezzogiorno che vive un momento drammatico al quale il governo nazionale risponde tagliando circa 20 milioni di euro. Anche le istituzioni locali devono fare la loro parte e bisogna riconoscere che la Regione Campania è intervenuta con un significativo impiego di risorse». Per D'Antoni «finora l'Esecutivo è stato a guardare, assumendo un grave e irresponsabile atteggiamento da passacarte». E sulla corsa per la segreteria nazionale, D'Antoni assicura che «Franceschi-

ni è per il rinnovamento, Bersani per la conservazione». L'esponente del Pd ha avuto un incontro, assieme al segretario regionale della Cisl Lina Lucci, con alcune delegazioni di lavoratori di realtà produttive in crisi della regione, in particolare Atitech, Tirrenia, Fiat di Pomigliano, e una delegazione di precari della scuola. E Impegno critica la Regione: «Nel periodo 2000-2007 la Campania, malgrado il consistente apporto dei fondi Ue, è cresciuta meno delle altre regioni del Sud».

D'Antoni lancia Franceschini e Impegno: «Dario rappresenta il rinnovamento». Il candidato alla segreteria locale: «La Campania, malgrado cospicui fondi Ue, è cresciuta poco»



Pier Luigi Bersani

ROMA

Quotidiano di informazione fondato nel 1862
organo del movimento politico/culturale "Mediterraneo"
Fondatore nuova serie Giuseppe Tatarella

Direttore responsabile
Antonio Sasso

Vicedirettore
Andrea Mantzi

Editore
Edizioni della Roma Società Cooperativa a r.l.
00186 Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 21
tel. 06/69924018 - fax 06/69789991
Registrazione Tribunale di Napoli n°4608 del
31/01/1995 Registro Nazionale della Stampa
n° 5521 Vol. 56 pag. 161 ISSN 1827-3475

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge
n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Redazione
via Chiatomone, 7 - 80121 Napoli
tel. 081/2458111 Pbx
fax 081/2458209 - 081/2451104

Concessionaria per la pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.a. - filiale di Napoli
Riviera di Chiaia, 215 - 80121 Napoli
tel. 081/4975801 - fax 081/406023

Stampa
Grafic Processing
Zona industriale località Pantano - Acerra

Abbonamenti Italia
(tariffe in vigore dal 1 agosto 2006)
12 mesi 7 numeri: 235 Euro - 6 numeri: 200 Euro
6 mesi 7 numeri: 120 Euro - 6 numeri: 103 Euro
Abbonamento benemerito: 520 Euro - Sostitutore:
775 Euro - Copie arretrate: 1,80 Euro
versamento su c/c 36210383 intestato a:
Edizioni del Roma Soc. Coop. a r.l.
via Chiatomone 7 - 80121 Napoli

A Napoli e provincia in tandem obbligatorio
a 1,00 euro con "Il Giornale"
A Ischia e Procida in tandem obbligatorio
a 1,20 Euro con "Il Gallo"